

	Italia
Data	07-11-2020
Testata	Il Resto del Carlino ed. Ferrara
Titolo dell'articolo	Le nostre vendite a domicilio sono regolari: ecco come comportarsi»
Short Summary	Il Codice Etico AVEDISCO e il decalogo del consumatore per contrastare episodi di truffa

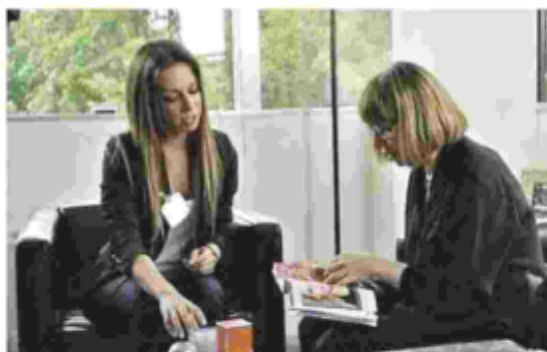
il Resto del Carlino Ferrara

«Le nostre vendite a domicilio sono regolari: ecco come comportarsi»

Dopo la segnalazione di possibili truffe nell'offerta di buoni spesa, l'Avedisco spiega il 'vademecum' sulla trasparenza
BONDENO

«Le nostre aziende sono oneste e la garanzia è un codice deontologico che rispettano con grande attenzione e controlli periodici che effettuiamo. E se non lo rispettano vengono escluse». Avedisco, l'Associazione vendite dirette servizio consumatori, a fronte di alcune segnalazioni arrivate da Bondeno nei giorni scorsi, in odore di possibili 'truffe', spiega che c'è chi sa fare la differenza. La vendita diretta a domicilio è permessa dalla legge. Quindici anni fa, proprio Avedisco e Adiconsum avevano collaborato alla stesura della legge per «Disciplina della vendita diretta a domicilio e tutela del consumatore dalle forme di vendita piramidali».

Ora dall'associazione spiega: «Abbiamo elaborato il 'Codice di comportamento' con l'obiettivo di fornire a tutti i professionisti del settore una serie di precise regole di comportamento. Sono norme assolutamente vincolanti e inviolabili, tese a favorire un alto livello di eti-



Tra gli incaricati della vendita a domicilio il 63% è rappresentato dalle donne

ca commerciale e di trasparenza. Mettiamo in campo sistematicamente indagini, per verificare - precisano - per verificare che la nostre aziende associate si attengano scrupolosamente al codice. Pena l'immediata esclusione dall'associazione».

I PUNTI CHIAVE

«Il cittadino ha il diritto di vedere il tesserino di riconoscimento e conoscere i prezzi»

Avedisco è una realtà nata nel 1969. Riunisce attualmente le maggiori realtà aziendali italiane ed internazionali che utilizzano il canale della vendita diretta a domicilio. E ci sono dieci regole, chiare, precise, per non farsi truffare e che il consumatore deve seguire: chiedere che l'incaricato alle vendite si identifichi e identifichi l'azienda per la quale collabora esibendo il tesserino di riconoscimento, rilasciato dopo comunicazione all'autorità pubblica, esigere che l'incaricato specifici chiaramente la ra-

gione della visita, chiedere informazioni su qualità, prezzi, tempi e assistenza, prima di firmare il contratto verificare la tutela della privacy, accertarsi delle clausole di recesso o di ripensamento, farsi sempre rilasciare la copia dell'ordine, non apporre mai firme per omaggi distribuiti a titoli gratuiti (e a Bondeno, le segnalazioni arrivavano appunto da chi proponeva buoni spesa ndr).

«Il nostro obiettivo - sottolinea in conclusione i rappresentanti dell'associazione - è quello di essere un preciso punto di riferimento per le aziende che rappresentiamo, per tutti gli incaricati, ma anche per la tutela e la salvaguardia dei diritti dei consumatori in questo settore». Un settore che malgrado tutto continua a crescere. Nel 2019 le 40 aziende associate hanno registrato a livello nazionale quasi 270.000 incaricati alle vendite per un fatturato totale di 595 milioni. Nel dettaglio in Emilia Romagna sono 18.000 gli incaricati alle vendite rilevati da Avedisco che hanno generato più di 51 milioni di euro di fatturato.

Claudia Fortini